



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

GRAND TOUR

alla scoperta della Ceramica classica Italiana

Profilo curatori

Jean Blanchaert, sessantenne antiquario e gallerista, da trent'anni conduce l'attività di famiglia, da sempre specializzata in vetro, ceramica, smalto ed altri "materiali" contemporanei.

Il negozio-galleria è stato fondato dalla madre Silvia nel 1957.

Nel 2013 Jean Blanchaert ha curato per il FAI (Fondo Ambiente Italiano), a Villa Necchi, a Milano, con Viola Emaldi, la mostra "Arte Ceramica Oggi in Italia". Nel 2014, invece, è stato il curatore della mostra "Arte del Vetro Oggi in Italia".

Giornalista pubblicitario, è collaboratore fisso dal 2008 del mensile *Art e Dossier* (Giunti Editore) diretto da Philippe Daverio, ideatore e conduttore anche del programma d'arte *Passepartout*, per Rai 3. Nell'arco di tredici anni, Jean Blanchaert ha collaborato con Daverio ad una cinquantina delle quattrocento puntate realizzate in giro per il mondo.

Sempre con Philippe Daverio, per Rizzoli Editore, ha pubblicato *13x17.1000 artisti per un'indagine eccentrica sull'arte in Italia* (2007).

Parallelamente all'attività galleristica, editoriale e curatoriale, Blanchaert è anche calligrafo e scultore in vetro. Per Rizzoli, nel 2013, ha pubblicato un calendario illustrato intitolato *Un santo al giorno*.

Dal 2011, ricopre la carica di vicepresidente di A.M.A.T.A (Amici del Museo d'Arte Tel Aviv), associazione con sede a Milano, nata per promuovere e sostenere il museo israeliano.

Viola Emaldi. Storica dell'arte e della ceramica, curatrice indipendente, svolge la sua attività per istituzioni ed enti italiane ed estere nel campo dell'arte contemporanea e ceramica. Già Tutor d'impresa per lo sviluppo del comparto ceramico italiano e la tutela dell'artigianato, dal 2014 coordina l'Istituto Tecnico Superiore "Tonino Emiliani" di Faenza. Ha svolto attività di curatore indipendente per gallerie e istituzioni quali l'Ecole Nationale Supérieure des Beaux-Arts e Musée du Luxembourg di Parigi e il Museo Carlo Zauli di Faenza. Svolge attualmente la stessa mansione a Palazzo Fava – Palazzo delle Esposizioni di Bologna sotto la direzione artistica di Philippe Daverio. Dal 2000 collabora con la galleria parigina 1900-2000 in qualità di curatrice di mostre e progetti nell'ambito di fiere internazionali come ArtBasel e Fiac. A Faenza organizza residenze d'artista per la produzione di opere in ceramica con esponenti come Bruno Peinado, Leandro Erlich, Bertrand Lavier o H.R. Giger. Ha pubblicato testi e articoli su cataloghi e riviste quali *Il Giornale dell'Arte*, *Segno*, *Aroundphotography* e *The Flauneur*.



Associazione
Italiana
Città della Ceramica

GRAND TOUR

alla scoperta della Ceramica classica Italiana

Anty Pansera, milanese, laureata in Storia della critica d'arte all'Università Statale, dal 1996 al 2008 ha insegnato "Teoria e storia del disegno industriale" al Politecnico. Dal 2001 insegna all'Accademia di Belle Arti di Brera. Nel febbraio 2010 è stata nominata Presidente dell'I.S.I.A. (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Faenza. Nell'aprile 2010 è stata cooptata nel board dell'FHD, Fundaciò Història del Disseney (fondata a Barcellona nel 2007). Ha partecipato alla costituzione dell'Associazione DcomeDesign e ne è stata eletta presidente. Dal luglio 2012 è nel consiglio d'amministrazione della Fondazione del Museo della Triennale, designata dal Comune di Milano. Critico e storico dell'arte e del design ha pubblicato numerosi studi sui temi del disegno industriale e delle arti decorative/applicate, recuperando le radici della loro diffusione moderna nelle Biennali di Monza e nelle Triennali di Milano: il primo, Storia e cronaca della Triennale Longanesi 1978. Ha curato numerose rassegne e convegni sulle arti decorative e sul design e affrontato nuovi media quali il video e il CD rom (anche per la Regione Lombardia, 1995). Con Victor Margolin e Federick Wildaghen ha progettato e realizzato il primo Convegno Internazionale degli storici del design, Tradition and Modernism: design 1918-1940, Milano, Museo della Scienza e della Tecnica, maggio 1987 e ne ha curato gli Atti (L'Arca edizione).